

OBIETTIVO NATURA CONOSCERE I TERRITORI ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

A. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Lo scopo del progetto è di favorire la conoscenza dei territori di ogni Paese partecipante al progetto attraverso l'educazione Ambientale e Culturale, permettendo allo stesso tempo agli operatori e ai giovani studenti di imparare e sperimentare.

Le lezioni di "Territorio" verranno impartite nel corso di esperienze formative di scambio transnazionali che coinvolgeranno gli operatori economici e studenti di alcune scuole con indirizzo naturalistico – ambientale presenti nei Paesi partner. Gli scambi riguarderanno sia l'aspetto di "apprendimento" degli antichi mestieri e delle tradizioni, sia l'aspetto di educazione ambientale specificamente trattato.

Verranno inoltre coinvolti i centri visitatori, gli ecomusei, gli agriturismi (partecipanti al network della didattica ambientale rurale) e le fattorie didattiche dove verranno esposti i prodotti transnazionali confezionati artigianalmente, contenenti un piccolo assortimento di prodotti tipici alimentari e artigianali di ogni Paese partner, in vendita al pubblico.

Il progetto si propone quindi da un lato di insegnare ai giovani un'attività che potrebbe nel futuro diventare anche fonte di occupazione, e per gli operatori acquisire nuove competenze da inserire nelle proprie attività economiche, permettendo loro inoltre l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e culturali dei Paesi che ospiteranno i campi giovani e ricevendo un'approfondita educazione ambientale. Dall'altro lato mira a mantenere in vita le tradizioni locali, favorendo una diffusione al pubblico di prodotti tipici transnazionali. Un aspetto fondamentale è che il progetto, ambisce al coinvolgimento di categorie come anziani e donne che hanno problemi nell'inserimento e nella valorizzazione nel mondo del lavoro, questa azione sarà fondamentale per l'integrazione sociale anche di persone disabili.

Altro obiettivo dell'iniziativa consiste nella realizzazione di una serie di azioni locali e transnazionali finalizzate alla creazione di un sistema coordinato tra forme di visita del territorio "sostenibili" e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, l'artigianato locale, ma non solo, diventa fondamentale utilizzare quelle risorse che esistono da sempre e che ci possono aiutare a raggiungere un certo livello di benessere naturale.

In particolare si intende sviluppare una serie di itinerari caratterizzati da una tipologia di visita che integri strumenti di mobilità "lenta" con modalità di ricettività che si contraddistinguono per l'offerta di servizi a basso impatto ambientale.

L'idea progetto si può articolare nei seguenti Work Packages:

WP1: ANALISI PRELIMINARE

Individuazione delle strutture presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;

individuazione degli Istituti da coinvolgere;

individuazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare e dell'artigianato da valorizzare mediante l'iniziativa per ogni Paese partner;

formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismi, fattorie didattiche, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo, che permarrà nel tempo.

WP2: REALIZZAZIONE DEGLI SCAMBI CULTURALI

Gli scambi di operatori e studenti avverranno per un periodo di minimo 2 settimane, con modalità di 1 – 2 scambi (anche durante il periodo scolastico). Durante la prima settimana visiteranno le fattorie didattiche/agriturismi partecipando ai laboratori e alle lezioni di educazione ambientale

presso le aule delle scuole coinvolte. Nella seconda settimana lavoreranno alla realizzazione del “sentiero dell’amicizia” costruito presso un terreno individuato appartenente a privati/chiesa.

Organizzazione di incontri transnazionali degli operatori rurali (agriturismi/fattorie didattiche) per scambio di esperienze e per incentivare la produzione congiunta delle confezioni di prodotti tipici da esporre e vendere al pubblico in ogni struttura coinvolta negli scambi.

WP3: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE E TRADIZIONALI NONCHE’ DELL’ ARTIGIANATO TIPICO

La valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, non può prescindere dalla consapevolezza che essa può svolgere un ruolo importante, non solo con riferimento agli aspetti socio-economici e culturali, ma anche dal punto di vista della salubrità e della tutela dell’ambiente.

Per ciascuna delle aree eleggibili si prevede la definizione di particolari menù che utilizzino prodotti locali di stagione, da proporre, a cura degli operatori della ristorazione e presso le aziende agrituristiche, ai visitatori.

Tale modalità si pone l’obiettivo più generale di sensibilizzare i cittadini in senso lato i quali, mediante l’utilizzo ed il consumo consapevole dei prodotti agroalimentari di provenienza locale, possono fattivamente contribuire alla riduzione dell’emissione di inquinanti in atmosfera.

Mediante la realizzazione di una serie di eventi promozionali potranno essere presentati i menu tipici locali delle diverse aree di riferimento, con l’obiettivo di creare tra di esse un importante interscambio culturale;

La scelta di sistemi geoeconomici caratterizzati da elementi fondamentali confrontabili permette di attuare una politica di promozione dei prodotti in modo che i flussi ottimizzino le risorse economiche e consentano di razionalizzare la logistica attraverso gestioni di e-commerce ben organizzate e strutturate, tali da consentire una integrazione dei flussi, ed un reciproco scambio con grande limitazione di te,pi morti e di viaggi a vuoto;

Il “Menù a km zero” è una filosofia di vita che coinvolge produttori agricoli, ristoranti, mense, scuole e consumatori per contribuire alla tutela dell’ambiente e al risparmio energetico.

“Menù e Turismo a Km Zero” sono un collegamento ideale fra i prodotti tipici (appartenenti al Menù a Km Zero) e il territorio. Costituisce la premessa per lo sviluppo di itinerari turistici tematici a km zero, che possono essere usati come base per l’elaborazione di alcune proposte di visite culturali e paesaggistiche del territorio collegate alle strutture che offrono il Menù a Km Zero.

WP4: CREAZIONE DI ITINERARI DI TURISMO SOSTENIBILE

Si prevede la creazione di una “rete” Transnazionale di operatori della ricettività turistica (aziende agrituristiche, bed&breakfast, ostelli, albergatori, ristoratori,) che si caratterizzano per aver adottato azioni di sostenibilità ambientale (registrazione EMAS, Ecolabel, certificazione ISO 14000, ecc.), di valorizzazione delle tipicità e tradizionalità del territorio, e per la valorizzazione del lavoro etico.

La rete fungerà da supporto per la visita del territorio mediante forme di mobilità “lenta” (quali cicloturismo, pescaturismo, navigazione fluviale) integrando specifici itinerari tematici di natura culturale/storica e archeologica (ville, musei, chiese, ...), naturalistica (biotopi, golene, aree protette, siti Natura 2000, ...) o salutistica (percorsi rigeneranti, avventura, ecc).

Adesione e promozione alla rete delle Greenways Europea.

Si prevede la promozione congiunta e l’integrazione di tali itinerari nelle diverse aree eleggibili.

WP5: COORDINAMENTO

Animazione per la definizione del partenariato e progettazione delle azioni comuni;

Interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune: direzione e coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, ecc.

B. DESCRIZIONE DEI TERRITORI COINVOLTI, MOTIVAZIONI E MODALITA’ DI INDIVIDUAZIONE

Con questo progetto di cooperazione vengono coinvolti i GAL dei territori europei collocati nell'area centro-occidentale/occidentale dell'Unione Europea, caratterizzati da un contesto socio-economico e culturale sostenibile diverso dai paesi orientali.

PARTNERS:

Italia: GAL Polesine Delta del Po, GAL Polesine Adige, GAL Antico Dogado, Associazioni agricole, Associazioni terziario (turismo e ristorazione), Associazioni culturali di danze, Associazioni artigiane, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, imprese dell'artigianato tipico locale, scuole ad indirizzo naturalistico-ambientale Provincia di Rovigo, CCIAA di Rovigo;

Spagna: GAL Consorci Lidebre, GAL Massís dels Ports, GAL Terra Alta, CCIAA di Tortosa.

Scozia: Rural Affairs Executive Tourism Marketing and Rural Development Environment Services, Stirling, Agryll and the Islands Leader, Oban.

Si considera l'opportunità di estendere il partenariato.

C. MISURE E AZIONI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le Misure e le Azioni relative al PSR del Veneto 2007-2013, che si prevedono di attivare da parte del GAL Polesine Delta Po per l'attuazione del progetto sono ripartite sulle seguenti tabelle.

Misura	Azioni	Modalita' attuazione
313	3,4,5	Gestione diretta / Regia GAL / Bando Pubblico
323a	4	Bando Pubblico
331	1	Bando Pubblico
421	2	Gestione diretta

D. PREVISIONE DI SPESA, PUBBLICO/PRIVATO MISURA/AZIONE:

Misura /Azioni	%	Costo Totale (euro)	Contributo Leader (euro)	Cofinanziamento Partner e/o beneficiari locali (euro)
421.1 - Lettera c)				
313.3	60%	50.000,00	30.000,00	20.000,00
313.4	50%	48.440,64	24.220,32	24.220,32
313.5	50%	40.000,00	20.000,00	20.000,00
323a.4	50%	40.000,00	20.000,00	20.000,00
331.1	100%	10.000,00	10.000,00	0
421.1 - Lettere a) e b)	100%	18.238,56	18.238,56	0
Spesa Totale		206.679,20	122.458,88	84.220,32

E. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si prevede di presentare il progetto esecutivo e di ottenere l'approvazione entro il 31/12/09, compatibilmente con le tempistiche delle altre Autorità di gestione. Mentre l'attività di animazione è partita nel 2008, si prevede di realizzare il progetto in un quadriennio 2010-2014.

F. ANALISI DI PRE-FATTIBILITA' CON EVENTUALI PRE-ACCORDI E STATO AVANZAMENTO

L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso rapporti di collaborazione già esistenti e lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL dei territori coinvolti, con la volontà di condividere un progetto che rappresentasse l'identità ambientale, storico-culturale dei territori accomunati da esperienze nel campo dell'educazione ambientale dell'Europa occidentale.

Con i GAL della Spagna si sono già condivisi progetti di cooperazione e lo stesso con la Scozia per la precedente programmazione Leader +, visti gli ottimi rapporti di condivisione si vuole proseguire estendendo il partenariato del GAL.

Tra i vari referenti dei GAL sono state scambiate lettere con dimostrazione d'interesse, di adesione e lettere di condivisione del progetto.

In particolare tutti i GAL citati al punto B. hanno manifestato, in modo anche ufficiale la volontà di aderire all'iniziativa, con l'inserimento dell'idea-progetto nei rispettivi PSL. In particolare con i GAL della Catalogna si già avuto un primo incontro ufficiale a Rovigo il 21 luglio u.s.

L'accordo con i partner è ora di ritrovarsi a partire dal mese di ottobre per cominciare a predisporre l'Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizza il progetto esecutivo.